Tornare a lavorare in sicurezza

randstad

THE ADECCO GROUP

ManpowerGroup

Tornare a lavorare in sicurezza

Un ritorno controllato e disciplinato al lavoro sarà la chiave per la ripresa economica dopo la pandemia

Il collasso sanitario causato dal COVID-19 e l'attuale lockdown stanno mettendo l'economia mondiale davanti a una sfida senza precedenti. Nonostante i governi stiano stanziando misure finanziarie straordinarie per assistere sia lavoratori che imprese, le aziende e i professionisti stanno lottando per sopravvivere. Improvvisamente un gran numero di persone si trova senza lavoro, a fronteggiare un periodo di grave crisi finanziaria. Con la fine della pandemia ancora lontana, e delle conseguenze che probabilmente si subiranno duramente negli anni a venire, una cosa è certa, il mondo del lavoro non sarà più lo stesso.

Per limitare la recessione economica e garantire la possibilità di sostentamento a tutti i lavoratori, il mondo del lavoro deve adattarsi velocemente a questa nuova realtà. Una nuova normalità dove la distanza fisica (sinonimo di distanza sociale per la finalità di questo report) e altre misure restrittive saranno integrate come parte dei processi del posto di lavoro per un significativo periodo di tempo. Questo significherà tracciare un percorso per una maggiore flessibilità nell'impiego di forza lavoro, che includerà il lavoro in remoto.

Risulta quindi necessario un intervento immediato già da oggi, per essere pienamente preparati, quando sarà il momento, a riportare i lavoratori al loro posto in totale sicurezza. Al momento della pubblicazione di questo documento alcuni paesi membri dell'Unione Europea hanno annunciato dei primi passaggi per riaprire alcuni settori per l'attività economica.

Il tempismo è fondamentale per l'economia. Una stima effettuata sull'economia tedesca mostra come un'ulteriore settimana di lockdown comporti una perdita del 0,5% del PIL annuale, che si traduce in un ulteriore calo dell'occupazione e una grande perdita economica per i lavoratori. La tempistica varierà in base ai paesi e ai settori economici coinvolti, basandosi sugli effetti della pandemia in tutto il mondo.

Tra i disordini causati dalla pandemia, organizzare un rientro sicuro a lavoro può costituire una sfida significativa. Evitare di aumentare il rischio di contaminazione sarà quindi una priorità. Collaborazioni senza precedenti- che includono non solo datori di lavoro e governi, ma anche sindacati, istituzioni e ovviamente i lavoratori stessi- sono necessarie per prepararsi ad una nuova normalità sul posto di lavoro. Per garantire adeguate misure di sicurezza è fondamentale che le migliori procedure siano condivise tra paesi e industrie e che siano creati nuovi canali di comunicazione per una rapida diffusione e protocolli efficaci. Senza passaggi chiari e linee guida ben definite, i lavoratori potrebbero temere per la propria salute al rientro sul posto di lavoro e le aziende potrebbero essere restie alla riapertura.

Dato il senso di urgenza, le aziende leader nel settore delle risorse umane alivello globale hanno formato un'alleanza guidata da Randstad NV, The Adecco Group e ManpowerGroup, con l'obiettivo di portare un contributo utile e funzionale al processo di preparazione alla nuova normalità e ad accelerare il rientro in sicurezza di dipendenti ed imprenditori. Imprese, sindacati e ONG saranno invitate a collaborare.
Nello stesso tempo, l'alleanza solleciterà i governi a supportare e promuovere questo impegno.

Più a lungo questa situazione si manterrà, maggiore sarà l'impatto sull'economia e il tasso di disoccupazione continuerà a crescere. Il momento di unirsi e agire è adesso. Le aziende leader nel settore HR stanno ingaggiando le parti in causa, per permettere ad aziende e lavoratori di tornare al lavoro velocemente in un modo che sia allo stesso tempo produttivo e sicuro.

Un quadro dell'impatto economico del corona virus fino ad ora:

- Nella settimana del 21 marzo, 3,3 milioni di americani hanno richiesto l'indennità di disoccupazione, seguiti da 6,9 milioni nella settimana successiva e altri 6,6 milioni nella settimana del 4 aprile. Si tratta del più alto numero di richieste di indennità di disoccupazione mai registrato. Prima di questa crisi, il numero più alto di richieste risale al 1982, quando in una sola settimana furono inoltrate 695.000 richieste di indennità.
- Il lockdown totale o parziale sta coinvolgendo quasi 2,7 miliardi di lavoratori, ovvero circa l'81% della forza lavoro mondiale. L'organizzazione internazionale del lavoro prevede 195 milioni di tagli occupazionali su scala mondiale nel secondo trimestre, di cui 12 milioni solo in Europa.
- Molti paesi hanno risposto in maniera straordinaria con stimoli fiscali e monetari per attenuare l'impatto economico della crisi, per esempio gli Stati Uniti hanno recentemente approvato un pacchetto di stimolo economico di 2 mila miliardi di dollari.
- Sebbene risulti difficile predire l'impatto del virus sull'economia globale nel prossimo futuro, McKinsey in collaborazione con Oxford Economics ha ipotizzato molteplici possibili scenari. Considerando che il 40% o il 50% delle spese di consumo potrebbero non verificarsi, il calo delle spese discrezionali si traduce approssimativamente in una riduzione del 10% del PIL delle regioni più colpite.
- Nello scenario del "virus contenuto; ripresa della crescita" la maggior parte dei paesi dovrebbero subire un chiaro declino del PIL nel secondo trimestre, un fenomeno senza precedenti nell'era del secondo dopoguerra.
- In un altro scenario, di "ritorno del virus; crescita lenta sul lungo termine" è indicato un calo del 13% del PIL del 2020. Mentre la Cina registra la più grande contrazione del PIL dal 1976, pari al -6,8% nel primo trimestre, gli Stati Uniti e l'Europa si preparano a fronteggiare un calo del PIL dal 35% al 40% ad un tasso annualizzato nel secondo trimestre. La maggior parte dei paesi impiegherebbe più di due anni per tornare al PIL precedente al virus.

Fonte: McKinsey/ILO

* Vedi Box 2

Organizzare un ritorno al lavoro in sicurezza

In seguito alle prime segnalazioni relative ad un possibile superamento del picco dei contagi da coronavirus in alcuni paesi, sono state avviate molteplici iniziative per aiutare i lavoratori a riprendere l'attività, anche se i governi hanno chiarito che si tornerà al lavoro con estrema cautela tramite un processo graduale.

Dovremo gestire una nuova normalità, in cui la distanza fisica, le misure ultra-igieniche, i controlli regolari e altre possibili soluzioni ancora da decidersi, diventeranno cruciali per il prossimo futuro. Al fine di garantire un rientro in sicurezza sia per datori di lavoro che per dipendenti è necessario istituire linee guida e protocolli, per paesi, settori e infine per ogni azienda.

I protocolli per la salute e la sicurezza dovranno essere aggiornati per la temporanea "economia basata sulla distanza fisica". Paesi, settori e aziende dovrebbero ripartire da procedure già esistenti, invece di crearne nuove, rendendole applicabili su scala globale. Il servizio delle risorse umane è pronto a supportare l'organizzazione e attivazione di tali procedimenti.

Come potranno essere d'aiuto le risorse umane

Coloro che operano nel settore delle risorse umane costituiscono un valore aggiunto nella situazione attuale. Nello specifico il settore delle risorse umane:

- è attivo in ogni nazione e in ogni settore, collabora sia con grandi industrie che con le PMI, ed è pertanto in grado di utilizzare le buone prassi attuate dai paesi più all'avanguardia e nei settori ancora attivi;
- ha una profonda conoscenza dei processi e degli strumenti per l'orientamento sul mercato del lavoro in molteplici settori ed aziende;
- lavora come intermediario tra datore di lavoro e dipendente- pertanto è in grado di comprendere le difficoltà di ognuno e agisce nell'interesse di entrambi;
- ha un network globale che coinvolge tutte le parti interessate;
- ha dimostrato prontezza davanti al cambiamento e nell'aiutare clienti e talenti a prepararsi al futuro costituisce il suo core business;
- lavora a stretto contatto con membri e aziende del settore Salute e Sicurezza sul lavoro, ha una grande esperienza con l'organizzazione e l'applicazione di protocolli di salute e sicurezza;
- consulenti esperti di gestione della flessibilità della forza lavoro ricoprono un ruolo centrale in contesti in cui è necessario evitare assembramenti e stabilire delle normative relative alla distanza fisica;
- ha milioni di lavoratori sul campo;

Utilizzando la sua esperienza collettiva, il settore dei servizi HR si impegna nella promozione e condivisione delle buone prassi tra i gruppi interessati, e aiuterà i lavoratori ad affrontare il problema del rientro sul posto di lavoro, affinché questi ultimi non sentano di dover sacrificare la propria salute o sicurezza per una garanzia finanziaria.

In ultimo il settore dei servizi HR supporterà i datori di lavoro, assicurando che i protocolli e le politiche in vigore all'interno della loro azienda siano aggiornate e in linea con le buone prassi applicate a livello mondiale.

Il settore dei servizi HR, punti chiave & numeri

- Nel 2018, 160000 agenzie parte del servizio di HR hanno collocato 58 milioni di lavoratori in una grande varietà di settori, supportati da 2,4 milioni di consulenti.
- I collocamenti annuali ammontano a 11 milioni in Europa, 16,8 milioni negli Stati Uniti e 3,8 milioni in Giappone.
- Ripartizione settoriale in Europa: 40% manifatturiero, 40% servizi, 10% costruzioni, 5% pubblica amministrazione, 1% agricoltura, 4% altro.
- A livello mondiale, circa il 40% degli individui sono disoccupati o in posizione non lavorativa prima di iniziare a lavorare tramite agenzia.
- A livello mondiale, il 74% dei lavoratori assunti tramite agenzia sono ancora in servizio dopo la prima assegnazione (con una varietà di contratti).
- A livello mondiale, più del 50% dei lavoratori assunti tramite agenzia sono under 30 e la percentuale di donne è spesso più alta della media degli occupati.
- Il settore servizi HR fornisce accesso ai corsi di formazione a milioni di lavoratori assunti tramite agenzia. Per esempio, il FAFTT (il fondo francese per i lavoratori tramite agenzia governato da agenzie e organizzazioni sindacali nel settore) ha erogato quasi 60000 corsi di formazioni per lavoratori assunti tramite agenzia nel 2018. Tali fondi per la formazione sono stanziati anche nei Paesi Bassi, in Belgio, in Italia e in Svizzera.

Fonte: WEC Economic Report and WEC Social Impact report

Consentire un rientro al lavoro in sicurezza

In stretta collaborazione con i datori di lavoro, gli enti operanti nel campo delle HR hanno integrato e promosso provvedimenti in materia di sicurezza e salute del lavoratore, come ad esempio la regolamentazione governativa e di settore. Il valore aggiunto degli operatori nel settore delle risorse umane risiede nella loro abilità di condividere conoscenze e competenze relative alle migliori procedure in materia di salute e sicurezza nei diversi settori e paesi.

- Gli stessi esperti del settore possono garantire l'accesso ai casi aziendali per un scambio tra imprese provenienti da settori analoghi o diversi.
- Possono sbloccare materiale esistente e possibili approcci basati su prove individuali.
- Possono aiutare i datori di lavoro a seguire le giuste indicazioni per far ripartire il proprio business sulla base delle migliori prassi e a fornire i giusti contatti (su territorio nazionale ed internazionale)
- Possono offrire un supporto pratico in termini di flessibilità lavorativa, gestione della forza lavoro, attivazione del lavoro in remoto, transazione, formazione e sviluppo delle competenze e molto altro.

Come sarà possibile integrare il COVID-19 con gli approcci vigenti in materia di salute e sicurezza?

In quanto parte di varie strategie di intervento sulla salute e sicurezza dei lavoratori, gli stessi approcci radicati nei sistemi di gestione della sicurezza possono essere adattati per integrare altre zone di interesse, come la ripresa di strategie e la prevenzione dal COVID-19. Per definire l'importanza del giusto approccio è possibile utilizzare una versione adattata del modello della gerarchia dei controlli del rischio proposto dal NIOSH (Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro negli Stati Uniti) che si fonda su sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro come i modelli ISO 45001 e ANSI Z-10.

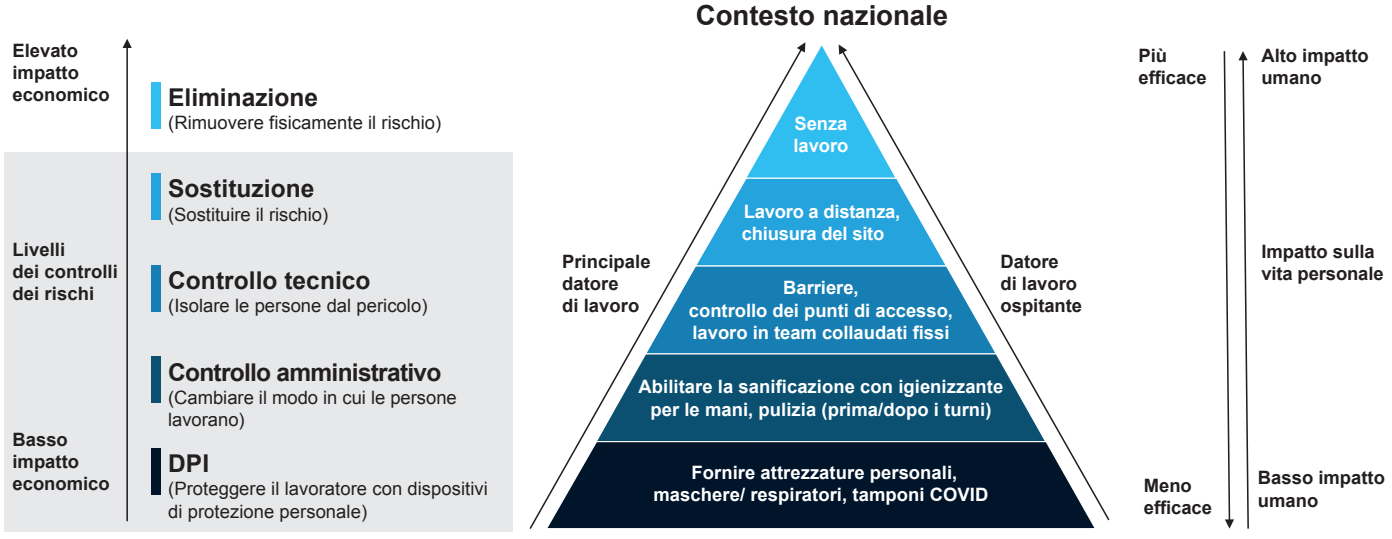
In che modo tutto questo aiuterà le imprese?

La piramide mostra una visione di come tutti i datori di lavoro potranno riavviare le proprie attività in modo sicuro ed equilibrato, mitigando le sfide del COVID-19. Le raccomandazioni di natura consuntiva e il contenuto informativo sono stati pensati per supportare e assistere i datori di lavoro nel garantire salute, sicurezza e ridurre al minimo l'impatto economico causato dal coronavirus, assicurando mezzi di sussistenza per tutti i lavoratori.

In che modo il settore servizi HR può supportare le imprese individuali?

Molti enti si trovano in un periodo critico, cercano di riequilibrare la salute e la sicurezza nel rispetto della loro diligenza, fronteggiando l'impatto economico causato dalla chiusura totale. Come può quindi un'azienda ripartire responsabilmente?

Siccome dobbiamo raggiungere un livello di salute e sicurezza e allo stesso tempo limitare l'impatto economico, è necessario prima di tutto trovare il giusto equilibrio per ristabilire l'ordine e il controllo. Vi sono alcune aziende ancora parzialmente aperte, con precise condizioni e tra i settori ancora operativi vi sono: costruzioni, centri di distribuzione alimentare, servizi sanitari, trasporti cargo e supermercati. Possiamo imparare da questi settori per aiutare altre realtà lavorative ad adattarsi alla nuova normalità.



Condivisione delle pratiche settoriali/nazionali:
raggiungimento di livelli di rischio accettabili e limitazione

Passi successivi

Il settore dei servizi HR sta lanciando una call to action per raggiungere tutte le parti interessate e invitarle a dare il giusto contributo. Per iniziare, le aziende promotrici di questa alleanza chiederanno ad altre aziende del settore di unirsi alla squadra. Datori di lavori, sindacati e ONG sono invitati a collaborare. Allo stesso tempo, l'alleanza si rivolge ai governi perché supportino e promuovano questo impegno.

L'obiettivo inziale riguarderà le aziende di cinque settori in dieci paesi e la coalizione si coordinerà con le parti interessate per ogni paese nelle prossime settimane.

Settori:	Paesi:
Trasporti & logistica	Belgio
Automotive	Francia
Manufacturing & Life Sciences	Germania
Costruzioni	Italia
Food	Giappone
	Olanda
	Paesi Scandinavi; Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca
	Spagna
	Regno Unito
	Stati Uniti

Maggiori informazioni

Su come aderire a questa iniziativa:

Randstad NV
Robbin Brugman
robbin.brugman@randstad.com

Adecco Group
Stephan Howeg
Stephan.Howeg@adeccogroup.com

ManpowerGroup
Tomas Chamorro Premuzic
tomas.chamorropremuzic@manpowergroup.com

Sulle attività di public affairs:

Randstad NV
Annemarie Muntz
annemarie.muntz@randstad.com

Adecco Group
Bettina Schaller
bettina.schaller@adeccogroup.com

ManpowerGroup
Hans Leentjes
hans.leentjes@manpowergroup.com

Relazioni media ed Ufficio stampa:

Randstad NV
corporate.communications@randstad.com

Adecco Group
media@adeccogroup.com

ManpowerGroup
emma.almond@manpowergroup.com

Appendice

Tornare al lavoro in sicurezza, i protocolli Covid

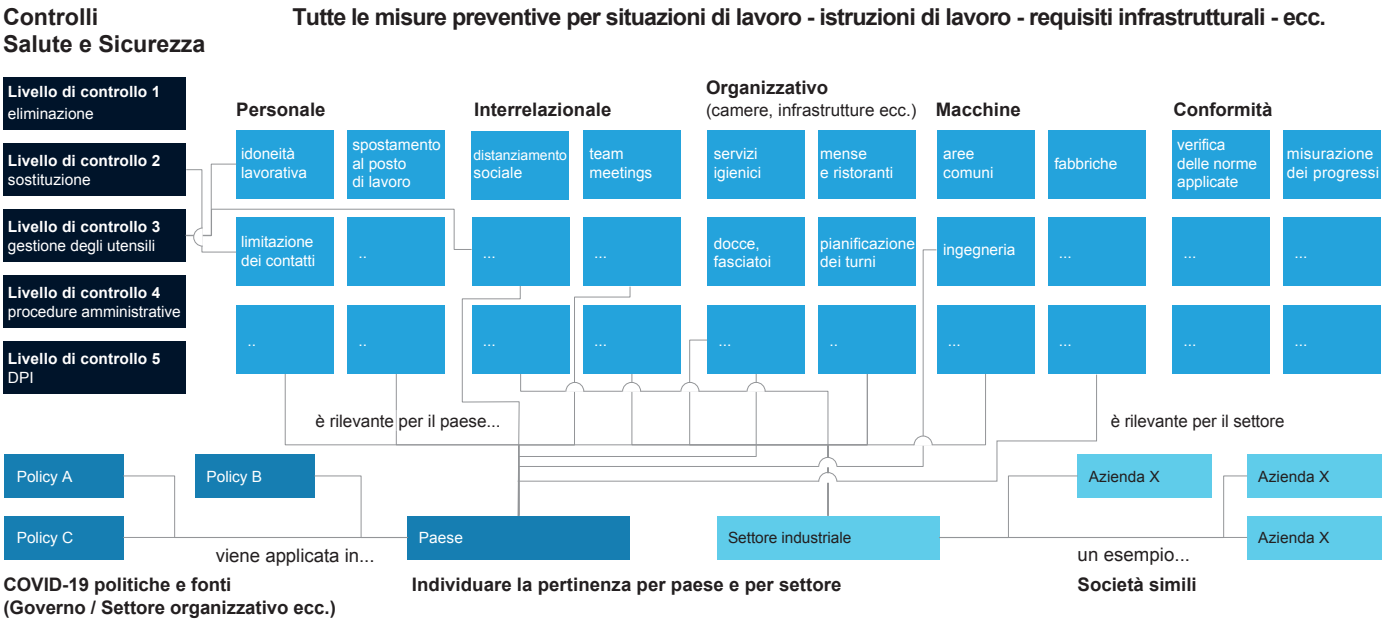
Esempio template

COVID-19 PROTOCOL		PROTOCOL			
		WORK SITUATION	PREVENTATIVE MEASURES	WORK INSTRUCTIONS	REQUIREMENTS
GENERAL FOR COUNTRY: NETHERLANDS					
PERSONAL	Eligible to work	Before going to work	Do not go to work by employee at Corona infection of yourself or a family member. Don't go to work if you have a cold. Don't go to work when a family member has a fever. Do not go back to work until the employee or family member has at least 24 hours without complaints.	Communicate to employees instructions when to stay home	When available, provide COVID test to employees
PERSONAL	Personal hygiene	At work	Don't shake hands. Regularly wash your hands and/or use disinfectant hand gel with at least 70% alcohol. Wash your hands at least 6 times a day, according to the instruction. In any case before eating, after visiting the toilet, after travelling by public transport, after cleaning. Do not touch the face or as little as possible, sneeze / cough in the elbow, bring your own paper handkerchiefs. And throw them away after using them once. Then wash your hands.	Communicate to employees personal hygiene instructions at work	Provide soap & hand sanitizers
INTERRELATIONAL	Remote work	When at work from home	Organize homework if the function allows it.	Enable online access to documents and organize virtual meetings	
INTERRELATIONAL	Social distance	When travelling to work	Keep a distance of 1.5 metres as much as possible, when transporting to and from the workplace	Consider other travel options instead of public transportation e.g. cycling to work	
INTERRELATIONAL	Social distance	When at work at business site	Keep a distance of 1.5 metres as much as possible at the workplace itself.	Adjust the work accordingly and design the workplace accordingly. If less than 1.5 meters is unavoidable, follow strict RIVM hygiene rules 3&4 Work as much as possible in permanent	

Template sviluppato per la raccolta dei protocolli relativi al covid 19

Nomi colonne

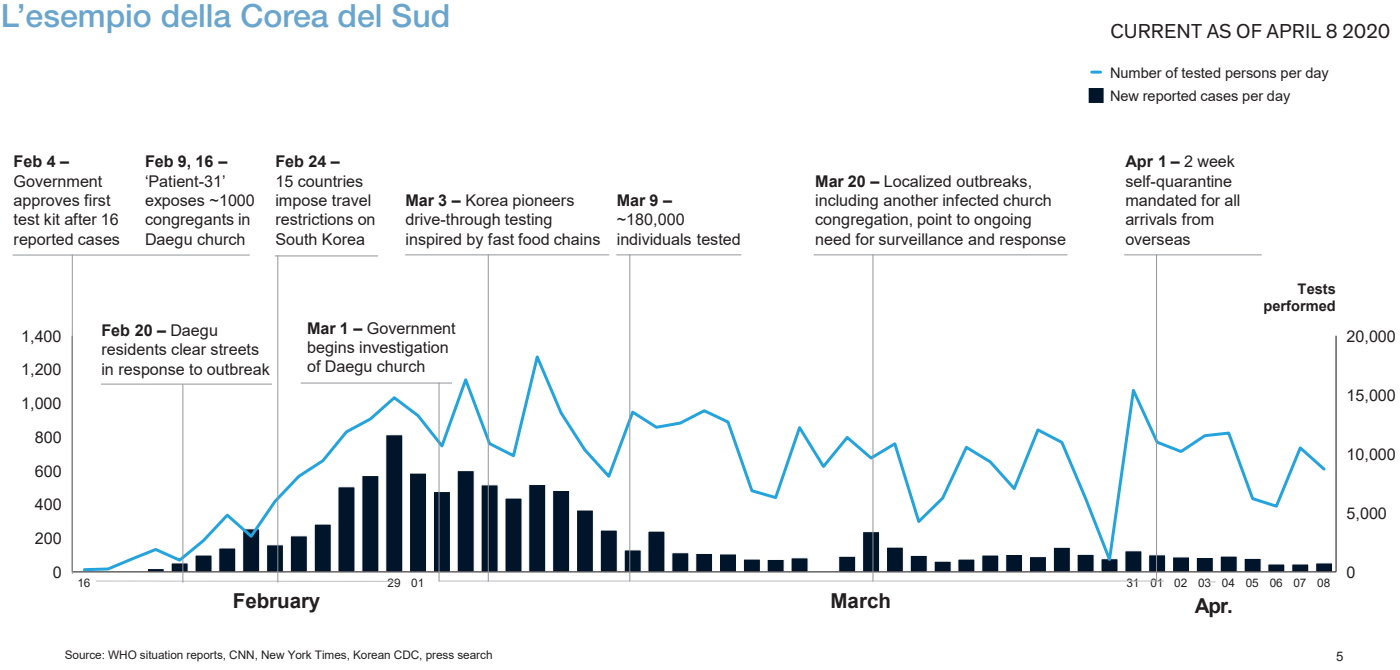
- **Dimensione** (personale, interrelazionale, organizzativo, conformità macchine)
- **Nome argomento** (es. accedere all'ingresso)
- **Misure** (es. misurare la temperatura del personale all'accesso)
- **Situazione lavorativa** (qual è la sfida nella situazione lavorativa)
- **Misurazione dell'effetto** (qual è l'effetto desiderato e come misurarlo)
- **Istruzioni lavorative** (cosa e come implementare)
- **Requisiti infrastrutturali** (mezzi di sostegno necessari)
- **Livello di controllo del rischio**



Rete globale – ritornare a lavoro in modo sicuro COVID ontologia dei protocolli spiegati

Dalla chiusura totale alla riapertura delle economie: un processo di bilanciamento continuo

L'esempio della Corea del Sud

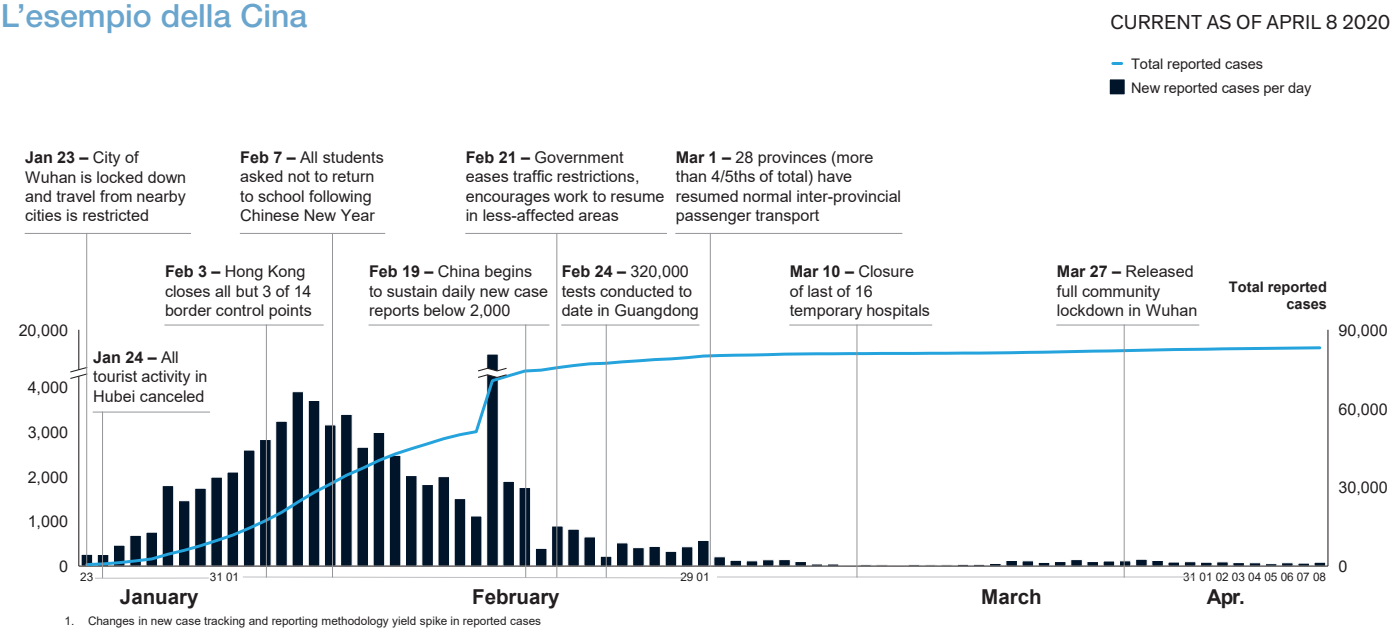


Source: WHO situation reports, CNN, New York Times, Korean CDC, press search

5

Numero di casi segnalati e persone sottoposte a test al giorno in Corea del Sud

L'esempio della Cina



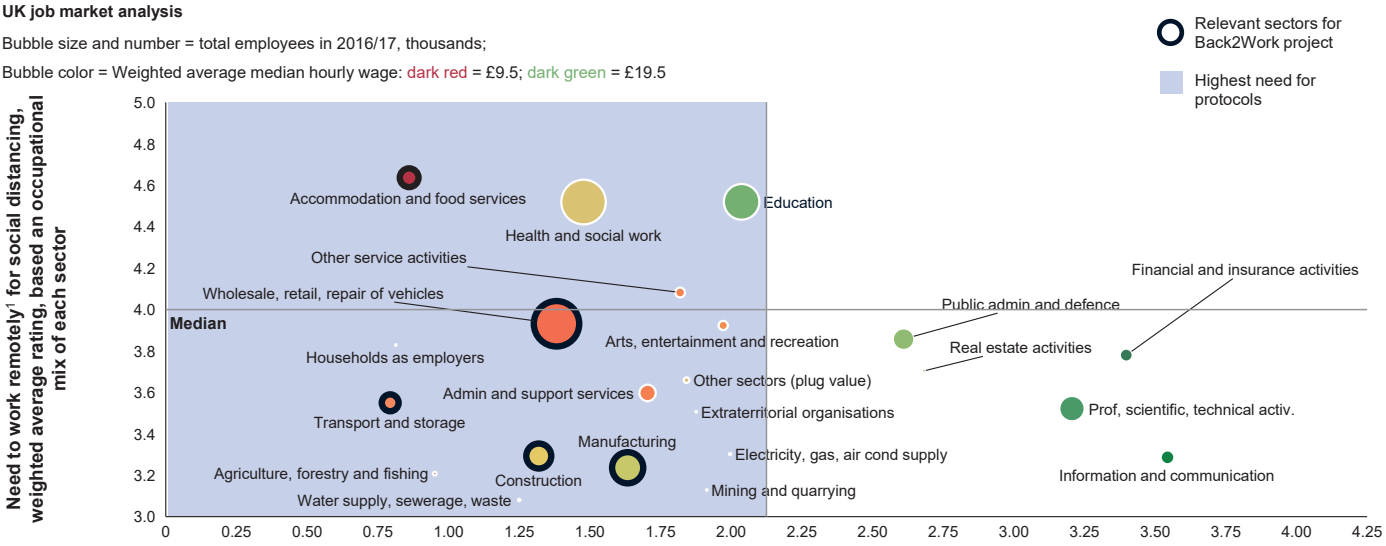
1. Changes in new case tracking and reporting methodology yield spike in reported cases

Source: WHO situation reports, New York Times, Chinese government official notices and reports, press search

6

Numero di casi segnalati e persone sottoposte a test al giorno in Cina

Prepararsi a tornare al lavoro in sicurezza



1. Based on whether occupation requires face-to-face interactions with a large number of people or whether normal place of work typically has a high density

Source: ONS; TA analysis

Alcune industrie sembrano avere maggiore bisogno di protocolli a causa della minore possibilità di lavorare in smart working (Analisi dell'economia del Regno Unito)

Protocolli di Salute e Sicurezza

Quarantena e controllo degli accessi

- Definire politiche chiare per l'accesso al posto di lavoro
- Misurare la temperatura corporea all'ingresso dell'edificio
- Condurre controlli casuali della temperatura e ispezione visiva durante la giornata lavorativa
- Richiedere al dipendente la quarantena al presentarsi dei minimi sintomi del COVID-19
- Tenere traccia e documentare tutte le entrate e le uscite dagli edifici

Smart working

- Incoraggiare il lavoro a distanza per tutti i ruoli che non richiedono presenza fisica
- Fornire webinar sul lavoro in remoto e sulle migliori pratiche di leadership

Lavoro e pianificazione dei turni

- Creare turni e intervalli differenziati per evitare assembramenti sul luogo di lavoro
- Dividere i turni e distanziare i luoghi di lavoro, come scrivanie, per garantire la distanza di sicurezza
- Identificare e isolare i gruppi di dipendenti a rischio
- Definire piani di emergenza per la chiusura dei posti di lavoro

Igiene e salute

- Definire politiche chiare per mantenere la distanza di sicurezza sul luogo di lavoro
- Stabilire procedure di sanificazione giornaliera
- Promuovere protocolli igienici obbligatori per i dipendenti (es. lavaggio delle mani, utilizzo della mascherina, utilizzo dei guanti)
- Interrompere l'uso dell'ascensore ove possibile
- Interrompere la condivisione di oggetti (es. penne, telefoni)
- Fornire beni di prima necessità

Conformità e comunicazione

- Comunicare almeno una volta al giorno riguardo i cambiamenti delle misure in vigore
- Effettuare controlli a campione, in tutti i reparti, sulla base dell'elenco completo delle misure
- Segnalare i sintomi del COVID-19 alle autorità sanitarie competenti
- Chiarire i protocolli con le autorità locali

Le aziende europee stanno sviluppando una gamma di protocolli di sicurezza e salute per il COVID-19

Referenze

"Europe needs to prepare now to get back to work—safely," McKinsey & Company, aprile 2020

"How to restart national economies during the coronavirus crisis," McKinsey & Company, aprile 2020

"Safeguarding our lives and our livelihoods: The imperative of our time," McKinsey & Company, marzo 2020